

2015/128/001275/1  
CORTE DEI CONTI



0022202-12/06/2015-SCCLA-PCGEPRE-A



2015/1330/001573/1

**degli Affari Esteri**  
**e della Cooperazione Internazionale**

DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO  
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 recante l'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri e della cooperazione e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni ed, in particolare, l'articolo 19, comma 6;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come sostituito dall'art. 33, comma 4 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il CCNL per il personale dirigente dell'Area I, sottoscritto il 21 aprile 2006 per il quadriennio 2002-2005 nonché il CCNL per quadriennio 2006-2009, il biennio economico 2006-2007 ed il secondo biennio economico 2008-2009, sottoscritto il 12 febbraio 2010;

VISTO il contratto collettivo integrativo del personale dirigente appartenente al ruolo dei dirigenti del Ministero degli affari esteri per il quadriennio 2002-2005, firmato il 4 giugno 2007;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 agosto 2000, n. 368, regolamento recante norme per l'individuazione dei posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli affari esteri non attribuibili alla carriera diplomatica, a norma dell'art. 2 della legge 28 luglio 1999, n. 266;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri 29 marzo 2007, n. 71/bis con il quale si è proceduto alla definizione di criteri e procedure per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e di seconda fascia;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri 11 giugno 2010, n. 031/1178, visto all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 5 luglio 2010, con il quale si è provveduto alla rideterminazione, a valere dal 1° gennaio 2009, delle fasce della retribuzione di posizione - parte variabile per i dirigenti di II fascia o con incarico dirigenziale di livello non generale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 riguardante la riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell'art. 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 luglio 2013, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2013, reg. 7, fg. 378, con il quale, ai sensi del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sono state rideterminate le dotazioni organiche, tra l'altro del personale della qualifica dirigenziale, del Ministero degli affari esteri;



## ***Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale***

DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO  
IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il decreto del Ministro degli affari esteri 11 ottobre 2010, n. 2060, registrato alla Corte dei conti in data 10 novembre 2010, reg. 18, fg. 146, con il quale si sono disciplinate le articolazioni interne delle strutture di livello dirigenziale generale istituite presso l'Amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri con il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95;

**VISTO** il decreto del Ministro degli affari esteri 28 giugno 2013, n. 5011/1212, registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 2013, reg. 7, fg. 398, recante nuovi criteri per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e di seconda fascia presso gli uffici della sede centrale del Ministero degli affari esteri;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 2012, n. 67, registrato alla Corte dei conti il 27 dicembre 2012, reg. 10, fg. 164, con il quale al Ministro Plenipotenziario Giampaolo CANTINI sono state attribuite le funzioni di Direttore Generale per la cooperazione allo sviluppo;

**VISTA** la legge 11 agosto 2014, n. 125 recante disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo ed, in particolare, l'articolo 31, comma 1;

**VISTO** la richiesta di interpello della Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo pubblicata sul sito *Intranet* del Ministero in data 13 aprile 2015 per il conferimento del posto di funzione dirigenziale di livello non generale di Capo dell'Ufficio XII della Direzione Generale;

**VISTO** il decreto ministeriale 29 aprile 2015, n. 5011/196/*bis* con il quale è stata formalizzata la mancata assegnazione del predetto incarico dirigenziale;

**ATTESA** la necessità di adottare idonee misure organizzative per assicurare la piena funzionalità delle strutture dirigenziali, facendo ricorso anche alla facoltà di attribuire incarichi dirigenziali temporanei, in applicazione dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**ATTESO** che la citata disposizione prevede, tra l'altro, che gli incarichi di funzione dirigenziale di II fascia possano essere conferiti, nel limite dell'8% della relativa dotazione organica, a persone con comprovata qualificazione professionale desumibile da concrete esperienze di lavoro maturate anche presso Amministrazioni statali, compresa quella che conferisce l'incarico;

**RAVVISATA**, pertanto, l'opportunità - secondo i principi generali enunciati al comma 1 dell'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nonché all'art. 20 del CCNL relativo al personale dirigente dell'Area I, sottoscritto il 21 aprile 2006, e sulla base dei criteri generali adottati con il decreto del Ministro degli affari esteri 29 marzo 2007, n. 71/*bis* e il decreto del Ministro degli affari esteri 28 giugno 2013, n. 5011/1212 - di attribuire al Direttore amministrativo, consolare e sociale (III Area F4) Roberto BERNA, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Capo dell'Ufficio XII della Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo;

**RITENUTO** che i requisiti culturali di cui l'interessato è in possesso e la complessiva esperienza maturata in attività amministrativo-contabili, quali risultano dal *curriculum vitae*, costituiscono una qualificazione assolutamente idonea, come previsto dall'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, allo svolgimento del summenzionato incarico



# *Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale*

DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO  
IL DIRETTORE GENERALE

## DECRETA

### Articolo 1

Al Direttore amministrativo, consolare e sociale (III Area F4) Roberto BERNA è conferito, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Capo dell'Ufficio XII della Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo.

L'incarico decorre dal 1 giugno 2015 ed avrà la durata di tre anni, fatto salvo, come previsto dall'articolo 4 del decreto del Ministro degli affari esteri 28 giugno 2013, n. 5011/1212, la soppressione della struttura a seguito del riordino della Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo, stabilita dall'art. 20, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 125, e l'istituzione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

### Articolo 2

A decorrere dalla predetta data al dott. Roberto BERNA è attribuito il trattamento economico definito nel contratto individuale che accede al presente decreto: in particolare, la retribuzione di posizione correlata all'incarico ricoperto è riferita alla prima fascia quale individuata con il decreto del Ministro degli affari esteri 11 giugno 2010, n. 031/1178. A detta fascia corrisponde l'indennità di posizione parte variabile pari a € 25.000,00 - comprensivi del rateo di tredicesima mensilità - nonché € 12.155,61 quale parte fissa, al lordo delle ritenute a carico del dipendente.

### Articolo 3

Gli obiettivi dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Capo dell'Ufficio XII della Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo sono i seguenti:

- questioni concernenti lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale estraneo ai ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale in servizio presso la Direzione Generale e presso le Unità tecniche locali, ivi compresi i correlati adempimenti contributivi e fiscali;
- liquidazione e pagamento dello straordinario a favore del personale della Direzione Generale;
- invio in missione del personale in servizio presso la Direzione Generale, liquidazione e pagamento dei relativi rimborsi ed indennità;
- gestione, per quanto riguarda il tema delle risorse umane specifiche della cooperazione allo sviluppo, della fase di transizione disposta dall'articolo 32, comma 1 della legge 11 agosto 2014, n. 125. Quanto detto con particolare riferimento alle posizioni giuridiche soggettive, ai versamenti previdenziali e trattenute erariali degli esperti di cooperazione di cui all'articolo 16 della legge 26 febbraio 1987, n. 49 e degli esperti esterni inviati in missione di cui all'articolo 17 della detta legge e dei rimborsi a favore delle amministrazioni di appartenenza dei comandati di cui all'articolo 16, comma 1, lett. d) della detta legge;



## **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**

DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO  
IL DIRETTORE GENERALE

- assistenza alle sedi estere, alla luce della normativa locale e dell'articolo 20, comma 6 della legge 11 agosto 2014, n. 125, per la predisposizione del trasferimento ai nuovi uffici esteri della Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo dei contratti di lavoro del personale locale ad oggi assunto presso le Unità tecniche locali;
- attuazione di ulteriori incarichi conferiti dal Direttore Generale.

I predetti obiettivi saranno adeguati annualmente alle prescrizioni della direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione, emanata ai sensi degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; gli stessi potranno essere rimodulati in relazione ad eventuali mutamenti normativi e/o organizzativi che incidano sulle disponibilità delle risorse attualmente assegnate alla Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo.

### **Articolo 4**

Il dott. Roberto BERNA viene collocato in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio, nella III Area - Fascia retributiva F4, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per tutta la durata dell'incarico dirigenziale conferito con il presente decreto.

Il presente decreto, di cui il contratto individuale costituisce documento accessorio secondo le previsioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del CCNL 12 febbraio 2010, sarà trasmesso agli Organi di controllo ed il relativo onere farà carico al competente capitolo per l'esercizio finanziario 2015 e seguenti.

Roma, 26 maggio 2015

IL DIRETTORE GENERALE  
Giampaolo CANTINI

CORTE DEI CONTI  
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.  
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERNI

Reg. nr. - Prev. n. 2036

03 MAG 2015

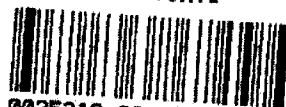
R. MAGISTRATO



## CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI  
DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CORTE DEI CONTI



0025312-06/07/2015-SCCLA-PCGEPRE-P

*Al Ministero degli affari esteri*  
*- Ufficio di Gabinetto*  
*- Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo*

ROMA

### RILIEVO

**OGGETTO:** DM del 26 maggio 2015 (prot. CdC n. 22202 del 12 giugno 2015). Conferimento al dott. Roberto Berna, funzionario amministrativo dell'area III, di incarico dirigenziale di livello non generale di Capo dell'Ufficio XII della Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001.

Con il provvedimento in oggetto, viene conferito al dott. Roberto Berna, funzionario amministrativo dell'area III, l'incarico dirigenziale di livello non generale di Capo dell'Ufficio XII della Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001.

L'incarico fa seguito ad una procedura di interpello rivolta al personale dirigenziale del Ministero che si è conclusa con la formalizzazione, con decreto ministeriale n. 5011/196/bis del 29 aprile 2015, della mancata assegnazione dell'incarico dirigenziale in oggetto a dirigenti dell'Amministrazione. Ciò motivato dalla circostanza che nella specie era prioritaria la necessità che il dirigente che aveva presentato domanda (dott. Augusto Vaccaro) continuasse "a svolgere l'incarico solamente da ultimo conferitogli in data 11 novembre 2014, contribuendo con il suo operato all'azione complessiva della Direzione generale di appartenenza".

Si chiedono al riguardo elementi di maggiore dettaglio sulla necessità sopra rappresentata, che, come evidenziato nel citato decreto ministeriale del 29 aprile 2015, ha assunto "carattere assorbente rispetto alla valutazione degli ulteriori profili della candidatura", posto che la mancata assegnazione dell'incarico dirigenziale a seguito dell'interpello costituisce il presupposto del conferimento dell'incarico dirigenziale in oggetto ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001.

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Consigliere Delegato  
Cons. Cristina Zuccheretti

Il Magistrato Istruttore  
Cons. Luisa DiEvoli